

*Provincia di Roma  
Dipartimento IV, Servizio 4  
Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale*

<i>Impianto</i>	<i>Trattamento e trasformazione del latte</i>
<i>Localizzazione</i>	<i>Via Fondi di Monastero, 262 – 00131 - Roma</i>
<i>Gestore</i>	<i>Centrale del Latte di Roma SPA</i>
<i>Pratica numero interno</i>	<i>15</i>
<i>Tipologia IPPC</i>	<i>6.4.c – trattamento e trasformazione del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 tonnellate al giorno (valore medio su base annua).</i>

## **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

## **PREMESSA**

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC), redatto ai sensi della Parte II Titolo III bis del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ed è pertanto parte integrante dell'A.I.A. suddetta.

Nel PMeC vengono:

- definiti i soggetti che realizzano il monitoraggio,
- individuate le componenti ambientali interessate e i punti di controllo,
- scelti gli inquinanti / parametri da monitorare sulla base del processo produttivo, delle materie prime e delle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto,
- scelte le metodiche di monitoraggio,
- definite le modalità di restituzione dei dati, compresa l'espressione dei risultati del monitoraggio,
- definita la gestione dell'incertezza della misura,
- definiti i tempi di monitoraggio.

Il PMeC, inoltre, comprende due parti principali:

- i controlli del Gestore (periodici e continui)
- i controlli e ispezioni dell'Ente di controllo con oneri a carico del gestore.

Relativamente alle procedure di rilievo e di analisi, ove applicabili, devono essere adottate le metodiche del D.M. 31/01/2005. Tale decreto prevede che il gestore debba descrivere, oltre che le misure previste per controllare le emissioni dell'impianto nell'ambiente, anche le attività di autocontrollo e di controllo programmato che richiedono attività delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente.

Tutti i dati relativi al presente piano di monitoraggio e controllo devono essere:

- sempre registrati dal Gestore con l'ausilio di strumenti informatici che consentano l'organizzazione dei dati in file Excel o altro foglio di calcolo compatibile. Le registrazioni devono essere conservate per almeno 5 anni presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità competenti al controllo, e correlabili ai certificati analitici;
- trasmessi alle autorità competenti, secondo quanto indicato nelle seguenti tabelle di dettaglio e quanto prescritto nell'Allegato Tecnico. Gli elaborati devono contenere la descrizione dei metodi di calcolo utilizzati e corredati da grafici per una maggior comprensione del contenuto. I suddetti elaborati devono essere trasmessi anche su supporto informatico, in particolare le tabelle riassuntive devono essere elaborate in formato Excel o altro foglio di calcolo compatibile.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.

Per la verifica di conformità tra il valore misurato di un determinato parametro con l'intervallo di incertezza correlato ed il valore limite prescritto in autorizzazione si tenga conto di quanto riportato nell'Allegato II (Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio) del D.M. 31/01/2005.

**QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE**

		<b>MISURE</b>	
<b>COMPARTI</b>	<b>CONSUMI</b>	Materie prime e ausiliarie	Tab. C1
		Risorse idriche	Tab. C2
		Combustibili	Tab. C3
		Energia elettrica e termica	Tab. C4
	<b>EMISSIONI IN ARIA</b>	Emissioni convogliate	Tab. C5
		Emissioni diffuse	Tab. C6
		Emissioni fuggitive	Tab. C7
	<b>EMISSIONI IN ACQUA</b>	Codifica degli scarichi per tipologia	
		Monitoraggi	Tab. C8
		Acque di processo	Tab. C9
		Sistemi di depurazione	Tab. C11
	<b>EMISSIONI ECCEZIONALI</b>	Emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili	Tab. C12
	<b>EMISSIONI SONORE</b>	Emissioni sonore	Tab. C13
	<b>RIFIUTI</b>	Monitoraggi	Tab. C15
	<b>SUOLO</b>	Suolo	Tab. C16
	<b>GESTIONE IMPIANTO</b>	Controlli sui macchinari	Tab. C17
Interventi di manutenzione ordinaria		Tab. C18	
Interventi sui punti critici		Tab. C19	
Punti critici degli impianti e dei processi produttivi		Tab. C20	

## QUADRO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DI AUTOCONTROLLO E CONTROLLO PROGRAMMATO

COMPARTO	GESTORE		ARPA LAZIO		
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi	Controllo reporting
<b>Consumi</b>					
Materie prime e ausiliarie	Alla ricezione	Annuale	Annuale		Annuale
Risorse idriche	Annuale	Annuale	Annuale		Annuale
Combustibili	Mensile	Annuale	Annuale		Annuale
Energia elettrica	Mensile	Annuale	Annuale		Annuale
Energia termica	Mensile	Annuale	Annuale		Annuale
<b>Emissione in aria</b>					
Misure periodiche	Annuale	Annuale	Annuale	Annuale	Annuale
Misure continue	Continue	Annuale	Annuale		Annuale
Emissioni diffuse e fuggitive	Gionaliero	Annuale	Annuale		Annuale
<b>Emissione in acqua</b>					
Misure periodiche	Varie sequenze	Annuale	Annuale	Annuale	Annuale
Misure continue	Varie frequenze	Annuale	Annuale		Annuale
Sistemi di depurazione	Varie frequenze	Annuale	Annuale		Annuale
<b>Emissioni eccezionali</b>					
Evento	Ad evento	Ad evento	Annuale		Annuale
<b>Emissione Sonore</b>					
Misure periodiche	Annuale	Annuale	Annuale	Annuale	Annuale
<b>Radiazioni</b>					
Controllo radiometrico	Annuale	Annuale	Annuale		Annuale
<b>Rifiuti</b>					
Misure periodiche in uscita	Biennale	Registro	Annuale		Annuale
<b>Suolo</b>					
Aree di stoccaggio	Settimanale	Semestrale	Annuale		Annuale
<b>Gestione impianto</b>					
Controlli sui macchinari	Giornaliero	Annuale	Annuale		Annuale
Interventi di manutenzione ordinaria	Mensile	Annuale	Annuale		Annuale
Controlli sui punti critici	Giornaliero-secondo protocollo PED	Annuale	Annuale		Annuale
Interventi di manutenzione sui punti critici	Varie frequenze	Annuale	Annuale		Annuale
Punti critici degli impianti e dei processi produttivi	Giornaliero-secondo protocollo PED	Annuale	Annuale		Annuale

**Comparto: CONSUMI****TABELLA: C1 - MATERIE PRIME E AUSILIARIE**

Denominazione	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio	Fase di Utilizzo <sup>(1)</sup>	Quantità U.M.	Metodo misura	Gestore			ARPA LAZIO	
						Frequenza autocontrollo	Modalità di Registrazione controlli <sup>(2)</sup>	Reporting	Ispezione programmata	Note
Latte e panna pastorizzata per produzioni in confezioni Tetra rex	-	Aree da DM1 a DM14 vedi scheda B. 13 e planimetria B.22	001-003-004	kg	Pesatura	Alla ricezione	Informatico	Annuale	Annuale	(3)
Latte e panna pastorizzata per produzioni in bottiglia PET	-		001-003-005	kg	Pesatura	Alla ricezione	Informatico	Annuale	Annuale	“
Imballi cartone	-		004	Pezzi	Conteggio	Alla ricezione	Informatico	Annuale	Annuale	“
Preforme, tappi, ed etichette	-		005	“	“	“	“	“	“	“
Acido nitrico 42 BE	7697-37-2		SAN	Kg	Pesatura	“	“	“	“	“
Acido solforico 50%	7664-93-9		DEP	Kg	Pesatura	“	“	“	“	“
Glicole propilenico usp	57-55-6		002- 002 bis	“	“	“	“	“	“	“
Policloruro alluminio 18%	7446-70-7		Dep	“	“	“	“	“	“	“
Soda caustica sol. 30% dem.	1310-73-2		SAN- DEP	“	“	“	“	“	“	“
Sodio cloruro	7647-14-5		002	“	“	“	“	“	“	“
Sodio ipoclorito al 14-15%	7681-52-9		Dep	“	“	“	“	“	“	“
P3-Topax 66	Vedi scheda B12 N.CAS diversi in base alle sostanze contenute		SAN	“	Pesatura	“	“	“	“	“
P3-Topax 52			SAN	“	Pesatura	“	“	“	“	“
P3-Top Active DES			SAN	“	Pesatura	“	“	“	“	“
P3-Top Active LA			SAN	“	“	“	“	“	“	“
		SAN	“	“	“	“	“	“	“	“

*segue*

(1) Processi Tecnologici (Schede A 25).

(2) Dati conservati per almeno 5 anni presso la Ditta.

(3) Gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

segue

**TABELLA: C1 - MATERIE PRIME E AUSILIARIE**

						Gestore			ARPA LAZIO		
Denominazione	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio	Fase di Utilizzo <sup>(1)</sup>	Quantità U.M.	Metodo Misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di Registrazione controlli <sup>(2)</sup>	Reporting	Ispezione programmata	Note	
P3-Ultrasil 115	Vedi scheda B12 N.CAS diversi in base alle sostanze contenute	Aree da DM1 a DM14 vedi scheda B. 13 e planimetria B.22	SAN	kg	Pesatura	Alla ricezione	Informatico	Annuale	Annuale	(3)	
P3-Ultrasil 53			“	“	“	“	“	“	“	“	
P3-Oxonia			“	“	“	“	“	“	“	“	“
P3-Rik Plus	001-007		“	“	“	“	“	“	“	“	
Midamatic	1310-58-3		001-005	“	“	“	“	“	“	“	
Ossigeno liquido	07782-44-7		DEP	“	“	“	“	“	“	“	
Catfloc C68	/		DEP	“	“	“	“	“	“	“	
P3 Topax 66	1310-73-2 7681-52-9 68955-55-5		SAN	“	“	“	“	“	“	“	“
P3 Topax 12	68188-16-1 112-34-5 68955-55-5		SAN	“	“	“	“	“	“	“	“
P3 Ultrasil 67	68955-55-5		SAN	“	“	“	“	“	“	“	“
P3 Ultrasil 69	584-08-7 1310-58-3		SAN	“	“	“	“	“	“	“	“
P3 Ultrasil 75	7697-37-2 7664-38-2		SAN	“	“	“	“	“	“	“	“
P3 Ultrasil 110	64-02-8		SAN	“	“	“	“	“	“	“	“
P3 Ultrasil 73	5949-29-1 50-21-1 85536-14-7	SAN	“	“	“	“	“	“	“	“	

segue

(1) Processi Tecnologici (Schede A 25).

(2) Dati conservati per almeno 5 anni presso la Ditta.

(3) Gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

segue

**TABELLA: C1 - MATERIE PRIME E AUSILIARIE**

Denominazione	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio	Fase di Utilizzo <sup>(1)</sup>	Quantità U.M.	Metodo Misura	Gestore			ARPA LAZIO	
						Frequenza autocontrollo	Modalità di Registrazione controlli <sup>(2)</sup>	Reporting	Ispezione programmata	Note
Divos 120 CL VM9	7681-52-9 1310-58-3	Aree da DM1 a DM14 vedi scheda B. 13 e planimetria B.22	SAN	kg	Pesatura	Alla ricezione	Informatico	Annuale	Annuale	(3)
Divosan Forte VT6	64-19-7 7722-84-		005	“	“	“	“	“	“	“
Deltafoam VF8	90194-45-9		005	“	“	“	“	“	“	“
Dilacfoam VF13	7664-38-2		005							
H2O2 25% AG spray 25S	7722-84-1		005							
Stabilfluid 205	143239-08-1 1310-73-2 95-14-7		002-002bis	“	“	“	“	“	“	“
Biocide 413	63449-41-2		002-002bis	“	“	“	“	“	“	“
CatflocC778	64742-47-8 64425-86-1 7792-9		002-002bis	“	“	“	“	“	“	“
Sintodry	/		004-005	“	“	“	“	“	“	“
Permatrol 730	/		002-002bis	“	“	“	“	“	“	“
H2O2 35% AG spray 35S	7722-84-1		004	“	“	“	“	“	“	“
Vaporsan	7631-90-5 1310-58-3		002-002bis	“	“	“	“	“	“	“
Alfa M1 rapid test (500ppt) 96 test	/		001-003-004-005 (analisi laboratorio)	“	“	“	“	“	“	“
Kit snap beta lactam ST 100 test	67-68-5	001-003-004-005 (analisi laboratorio)	“	“	“	“	“	“	“	

(1) Processi Tecnologici (Schede A 25).

(2) Dati conservati per almeno 5 anni presso la Ditta.

(3) Gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

**TABELLA: C2 - RISORSE IDRICHE**

					Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di Utilizzo <sup>(1)</sup>	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli <sup>(2)</sup>	Reporting	Ispezione programmata	Note
Acquedotto (uso potabile)	Contatore generale	Servizi Processo Raffreddamento Irrigazione	m <sup>3</sup>	Lettura	Mensile	Informativo	Annuale	Annuale	(3)

**TABELLA: C3 – COMBUSTIBILI**

					Gestore			ARPA LAZIO		
Tipologia	Punto misura	Ubicazione stoccaggio	Fase di Utilizzo <sup>(1)</sup>	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli <sup>(2)</sup>	Reporting	Ispezione programmata	Note
Gas metano	Contatore	-	001 - 003	mc/anno	Lettura	Mensile	Informativo	Annuale	Annuale	(3)
Gasolio	Misuratore di livello in serbatoio	Vasche riserva Acqua anticendio	001 - 007	Kg	Lettura	“	Registro	Annuale	“	“

**TABELLA: C4 – ENERGIA ELETTRICA E TERMICA**

						Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Tipologia	Punto di misura	Fase di Utilizzo <sup>(1)</sup>	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli <sup>(2)</sup>	Reporting	Ispezione programmata	Note
Energia da rete esterna	Elettrica	Contatore	Consumo totale del sito	MWh/a	Lettura	Mensile	Compilazione registro	Annuale	Annuale	(3)
Energia prodotta dalle caldaie	Termica	“	Consumo totale del sito	“	n.a.	“	“	“	“	“

(1) Processi Tecnologici (Schede A 25).

(2) Dati conservati per almeno 5 anni presso la Ditta.

(3) Gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

n. a.: non applicabile

**Comparto: EMISSIONI IN ARIA**

**TABELLA: C5 EMISSIONI CONVOGLIATE**

					Gestore			ARPA LAZIO		
Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione e controlli	Reporting	Ispezione programmata	Campionamenti e analisi	Note
Emissioni caldaie E1-E2-E3- E5-E6-E7	NO <sub>x</sub>	Misura diretta discontinua	mg/Nm <sup>3</sup>	(*)	Annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno <sup>(2)</sup>	Annuale	Annuale	Annuale	(3)
	CO									
	Temperatura		°C							
	O <sub>2</sub>		% Vol.							
	Portata		Nm <sup>3</sup> /h							
	SO <sub>2</sub>									
	Polveri									
Emissioni impianto di deodorizzazione E4	NH <sub>3</sub>		mg/Nm <sup>3</sup>							
	H <sub>2</sub> S									
	Mercaptani									

**TABELLA: C6 EMISSIONI DIFFUSE**

			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli <sup>(2)</sup>	Reporting	Frequenza	Note
Torri evaporative	ED1 – ED2 – ED3 – ED4- ED5- ED6 – ED7 – ED8	Controllo visivo	Mensile	Registrazione cartacea	Annuale	Annuale	(3)

(\*) Linee Guida S.M. (Allegato II D.M. 31/01/05).

(2) Dati conservati per almeno 5 anni presso la Ditta.

(3) Gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

**TABELLA: C7 EMISSIONI FUGGITIVE**

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Gestore			ARPA LAZIO	
			Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli <sup>(2)</sup>	Reporting	Frequenza	Note
<b>Flange, valvole e tenuta pompe</b>	Sfiati, valvole, ect	Controllo visivo di accoppiamenti flangiati, valvole e tenute pompe	Trimestrale	Registrazione cartacea	Annuale	Annuale	(3)

(\*) Linee Guida S.M. (Allegato II D.M. 31/01/05).

(2) Dati conservati per almeno 5 anni presso la Ditta.

(3) Gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

**Comparto: EMISSIONI IN ACQUA**

**CODIFICA DEGLI SCARICHI PER TIPOLOGIA**

Punto emissione	TIPO DI SCARICO	RECETTORE
SF1	Scarichi su corpo idrico superficiale (scarico acque industriali)	FOSSO PRATOLUNGO MEDIANTE AFFLUENTE
AI1	Scarichi parziali costituiti da acque reflue industriali a valle del trattamento chimico fisico, e a monte del trattamento biologico	-

**TABELLA C8 – MONITORAGGI**

TABELLA C8 – MONITORAGGI					Gestore			ARPA LAZIO	
Parametro	tipo di determinazione	u.m.	Metodica	Punto di monitoraggio	Frequenza	Modalità di registrazione e controlli <sup>(1)</sup>	Reporting	Ispezione programmata	Note
Acque di processo	Misura diretta continua	m <sup>3</sup>	n.a.	Contatore <sup>(3)</sup>	Tabella C9	Registrazione cartacea e/o elettronica	Annuale	Annuale	(2)

(1) Dati conservati per almeno 5 anni presso la Ditta

(2) Gli esiti di controlli e ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare

(3) da installare un misuratore con registratore di portata in uscita dall'impianto di depurazione a monte del pozzetto di scarico (punto SF 1).

**TABELLA C9 - ACQUE DI PROCESSO**

Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Metodi di campionamento, conservazione e misura	Gestore			ARPA LAZIO		
				Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	Campionamenti e analisi	Note
<b>SF 1 (pozzetto di scarico)</b>	pH	Misura diretta discontinua	Linee Guida S.M. (Allegato II D.M. 31/01/05)	Quindicinale	Registrazione cartacea e/o elettronica <sup>(1)</sup>	Annuale	Annuale	Annuale	(2)
	Colore			Mensile					
	Odore								
	Materiali grossolani			Quindicinale					
	Solidi sospesi totali								
	BOD <sub>5</sub>								
	COD								
	Fosforo totale (come P)								
	Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )			Annuale					
	Azoto nitroso (come N)								
	Azoto nitrico (come N)								
	Grassi, oli, animali e vegetali			Mensile					
	Escherichia coli								
	Tensioattivi totali								
Cloro attivo libero									

(1) Dati conservati per almeno 5 anni presso la Ditta

(2) Gli esiti di controlli e ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare

(3) da installare un misuratore con registratore di portata in uscita dall'impianto di depurazione a monte del pozzetto di scarico (punto SF 1).

TABELLA C11 - SISTEMI DI DEPURAZIONE

TABELLA C11 - SISTEMI DI DEPURAZIONE					Gestore		ARPA LAZIO		
Punto di emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo*	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati <sup>(2)</sup>	Reporting	Ispezione programmata	Note
SF1	Equalizzaz.	Equalizzaz.	pHmetro	Personal computer Supervisore	Continuo	Personal computer Supervisore	Annuale	Annuale	(3)
SF1	Sgrigliatore grossolano	Filtrazione	Visivo	Apertura pozzetto	Trimestrale	Registro depuratore			
SF1	Flottatore primario	Controllo pompa	Visivo	Verifica pompa	Giornaliero	Conduzione			
SF1	Vasca di denitrificazione	Verifica ossigeno	Strumento ossigeno	Personal computer Supervisore	Giornaliero	Personal computer Supervisore			
SF1	Ossidazione biologica	Verifica ossigeno	Strumento ossigeno	Personal computer Supervisore	Continuo	Personal computer Supervisore			
SF1	Ossidazione biologica	Verifica volume fanghi	Cono Imhoff	Vasca ossidazione	Giornaliero	Registro			
SF1	Flottat. Secondario (Vedi primario)	-	Personal computer Supervisore	-	-	-			
SF1	Digestore	Verifica ossigeno e pH	-	Personal computer Supervisore	Continuo	Personal computer Supervisore			
SF1	Centrifuga	Controllo residuo secco	Stufa	Uscita fanghi	2 volte/sett.	Registro			

(2) Dati conservati per almeno 5 anni presso la Ditta

(3) Gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare

**Comparto: EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI IMPREVEDIBILI****TABELLA C12**

						Gestore			ARPA LAZIO	
Condizione anomala di funzionamento	Parametro / inquinante	Concentrazione mg/mc	Inizio superamento Data, ora	Fine superamento Data, ora	Commenti	Modalità di registrazione <sup>(2)</sup>	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	Note
Perdita per evento esterno catastrofico	NH <sub>3</sub>	-	Non prevedibile	Non prevedibile	-	Manuale e/o informatizzato	Annuale	Dopo tre ore dall'evento	Annuale	(3)
Fuori servizio del depuratore per evento catastrofico	COD	-	Non prevedibile	Non prevedibile	-	Manuale e/o informatizzato	Annuale	Dopo tre ore dall'evento	Annuale	(3)

**Comparto: EMISSIONI SONORE****TABELLA C13**

					Gestore			ARPA LAZIO		
Parametro	Tipo di determinazione	U.M.	Metodica	Punto di monitoraggio	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Ispezione programmata	Campionamenti e analisi	Note
<b>Livello di emissione</b>	Misure dirette discontinue	dB (A)	(*) (LG S.M.) Allegato II D.M. 31/01/05	Al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche	Annuale o ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno <sup>(2)</sup>	Biennale	Annuale	Biennale	(3)

(\*) secondo le normative vigenti in materia di acustica ambientale (L. 447/95, D.M. 16/03/98 e successivi)

(2) Dati conservati per almeno 5 anni presso la Ditta

(3) Gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

**Comparto: RIFIUTI****TABELLA C15 – MONITORAGGI**

TABELLA C15 – MONITORAGGI				Gestore			ARPA LAZIO	
parametro	tipo di determinazione	u.m.	Metodica	Frequenza	Modalità di registrazione e controlli <sup>(2)</sup>	Reporting	Ispezione programmata	Note
Rifiuti prodotti (divisi per CER) <sup>(B)</sup>	Misura diretta discontinua	Kg Lt m <sup>3</sup>	n.a.	Ogni venti giorni	Si rammenta che il gestore: 1. deve ottemperare al disposto dell'art. 193 del Decreto Lgs. 152/06, relativo al formulario di identificazione; 2. deve provvedere alla tenuta di apposito registro di carico e scarico ex art. 190 del D. Lgs. 152/06; 3. è tenuto a comunicare annualmente all'Autorità competente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti e smaltiti, ai sensi dell'art.189 del D.Lgs. 152/06.	Annuale	Trimestrale	(3)

(2) Dati conservati per almeno 5 anni presso la Ditta.

(3) Gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

(B) La caratterizzazione di base deve essere effettuata, in ottemperanza a quanto previsto dalla Decisione 2001/118/CE, di regola una volta ogni due anni prima del conferimento a ditte esterne che effettuano attività di recupero/smaltimento rifiuti e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti. Referti analitici e valutazioni scritte conservate per almeno 5 anni presso lo stabilimento.

**Comparto: SUOLO****TABELLA C16**

Struttura contenim.	Gestore									Arpa Lazio	
	Contenitore		Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole...)				frequenza	note
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	* Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione		
Serbatoio ossigeno	Gestione AIR LIQUIDE (casa di distribuzione ossigeno)									-	-
Serbatoio acido solforico	Ispezione visiva	Settim.	Registrazione <sup>(2)</sup>	Ispezione visiva	Settim.	Registro <sup>(2)</sup>	Controllo valvole, tenute e pompe	6 mesi	Sistema informatico dedicato (MP5) <sup>(2)</sup>	-	(3)
Serbatoio soda caustica											
Serbatoio Policloruro											
Serbatoio Ipoclorito di sodio											
Serbatoio Acido cloridrico											
Serbatoi latte											

\* impianti collocati su superfici impermeabili, muniti di griglie per la raccolta di eventuali sversamenti: tali griglie sono convogliate al sistema fognante collegato al depuratore

(2) Il gestore deve conservare i dati per almeno 5 anni presso la Ditta.

(3) Arpa Lazio una volta ogni anno controllerà le attività del gestore e gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

**Comparto: GESTIONE IMPIANTO****TABELLA C17 - CONTROLLI SUI MACCHINARI**

Macchina	Gestore				Arpalazio		
	Parametri		Modalità (1)	Perdite		Frequenza	Note
	Parametri	Frequenza dei controlli		Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli (2)		
<b>Generatori di vapore (affidenti alle emissioni E1, E2, E3)</b>	Temperatura, durezza, pH acqua alimentazione, temperature fumi, pressione caldaia, pressione del collettore, verifica pompe (rumore e vibrazioni, controllo visivo valvole di sicurezza)	Settimanale	In caso di anomalia si ferma la caldaia e si attiva la scorta	-	Registro caldaia	Protocolli ispettivi secondo norme "PED"	-
<b>Caldaie per la produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento (affidenti alle emissioni E5, E6, E7)</b>	Stato di pulizia dei focolai e dei bruciatori, funzionamento delle valvole gas, controllo delle tubazioni gas, funzionamento dei neutralizzatori di condensa.	Semestrale		-		Caldaie esonerate dai controlli ex ANCC/ISPESL	-
	Controllo delle emissioni	Annuale					
<b>Impianto di depurazione</b>	Residuo secco, BOD5, COD, colore, nitrati, nitriti, azoto totale, fosforo totale, tensioattivi anionici, carica batterica fecale e totale	Vedi tabella C9	-	Residuo secco, colore, nitrati, nitriti, azoto totale, fosforo totale, tensioattivi anionici, carica batterica fecale e totale	Registratore depuratore e PC	-	-

- Il gestore deve conservati i dati per almeno 5 anni presso la Ditta.

- Arpa Lazio una volta ogni anno controllerà le attività del gestore e gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

**TABELLA C18 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA**

Macchina	Gestore			Arpalazio	
	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza	Note
<b>Generatori di vapore</b>	Sostituzione/controllo filtri del bruciatore, manutenzione pompa acqua, sistema di sicurezza, ingrassaggio	Mensile	Su registro e su sistema informatico dedicato	Secondo protocolli ispettivi "PED"	-
<b>Caldai per la produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento</b>	Pulizia e manutenzione focolari e bruciatori, manutenzione valvole gas, manutenzione neutralizzatori di condensa	Semestrale		Caldai esonerate dai controlli ex ANCC/ISPESL	-
<b>Impianto di depurazione</b>	Ingrassaggio, verifica perdite, sostituzione filtri e/o pulitura, controllo livelli, controllo usure	Mensile		-	-

**TABELLA C19 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI PUNTI CRITICI**

Macchina	Gestore			Arpalazio	
	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza	Note
<b>Generatori di vapore</b>	Controllo strumentazione pressione, e temperatura	Annuale	Su registro e su sistema informatico dedicato	Secondo protocolli ispettivi "PED"	Verifiche tecniche e reporting
	Controllo e/o verifica valvole di sicurezza				
<b>Caldai per la produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento</b>	Controllo strumentazione pressione, e temperatura	Semestrale		-	-
	Verifica efficienza ponte raschiante denitrificatore	Settimanale	-	-	
<b>Impianto di depurazione</b>	Pulizia e svuotamento flottatori	Settimanale	Registro impianto	-	-
	Pulitura canalina uscita vasca	Giornaliero			
	Pulizia sgrigliatori	Trimestrale			

- Il gestore deve conservare i dati per almeno 5 anni presso la Ditta.

- Arpa Lazio una volta ogni anno controllerà le attività del gestore e gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

**TABELLA C20 – PUNTI CRITICI DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI**

Gestore							Arpalazio	
Macchina (3)	Parametri				Perdite			
	Parametri	Frequenza controlli	Fase (4)	Modalità (2)	Sostanza (5)	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza	Note
<b>Generatori di vapore</b>	Temperatura, durezza, pH acqua alimentazione, temperature fumi, pressione caldaia, pressione del collettore, verifica pompe (rumore e vibrazioni, controllo visivo valvole di sicurezza)	Settimanale	Regime	Visivo + strumentale	-	Registro caldaie	Secondo protocolli ispettivi "PED"	-
<b>Caldaie per la produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento</b>	Stato di pulizia dei focolai e dei bruciatori, funzionamento delle valvole gas, controllo delle tubazioni gas, funzionamento dei neutralizzatori di condensa.	Semestrale	-		-		-	-
<b>Impianto di depurazione</b>	Torbità, COD, cloro attivo, fosforo totale, ammoniaca, nitrati, nitriti, tensioattivi (anionici, non ionici), pH, colore, odore, materiali grossolani, materiali sedimentabili, materiali in sospensione, coliformi totali, fecali, streptococchi fecali	Sistema di supervisione in continuo bisettimanale	Regime		-	PC	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

- Il gestore deve conservare i dati per almeno 5 anni presso la Ditta.

- Arpa Lazio una volta ogni anno controllerà le attività del gestore e gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono da comunicare all'autorità competente indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

Note Comparto Gestione Ambiente:

1. Descrivere il tipo di monitoraggio (automatico, manuale, visivo, strumentale).
2. Per esempio: registro, sistema informatico, documento di trasporto, altro.
3. Si intendono quei macchinari o parti di impianti di abbattimento, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA e il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente.
4. Specificare se durante la fase di indagine l'impianto è a regime, in fase di avviamento o di arresto.
5. Inquinanti derivati da un evento anomalo che fa deviare il processo dalle normali condizioni di esercizio.